



CO.N.A.CO. COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-
CONTABILI DEL C.N.VVF.

"insieme per una contrattazione migliore"

Sede e Presidenza

e mail: conaconazionalevf@gmail.com

Ronchi dei Legionari, 31 agosto 2012

Spazio nei siti web concessi dalla OO.SS. VF:

www.conapo.it

(concesso dal CONAPO)

www.cisalvfvf.org

(concesso dalla CISAL VF)

MANCATO RICONOSCIMENTO DELLA FACOLTA' DI RINUNCIA ALLA PAUSA MENSА. QUANTIZZAZIONE DANNO ECONOMICO.

Cari colleghi,

con nota n. 8 del 27.06.2012 (che si allega in copia) lo scrivente Comitato ha posto all'attenzione delle OO.SS. del CNVVF la necessità di promuovere c/o il Capo Dipartimento l'estensione della facoltà di **rinuncia alla pausa mensа**, già riconosciuta al personale del Corpo Nazionale in servizio c/o gli Uffici Centrali, anche a tutto il restante personale SATI in servizio c/o le sedi periferiche.

Analogamente, è stato chiesto di intervenire affinché venisse estesa la **pausa ristoro** di 20 minuti giornalieri, riconosciuta per ora sempre al solo personale sati in servizio c/o gli Uffici Centrali, anche al restante personale sati, considerato che anche nella maggior parte dei Comandi e delle Direzioni Regionali non esistono strutture ricreative diverse dalle classiche macchinette distributrici di bevande.

Quanto sopra, può apparire un banale impuntarsi da parte del personale escluso da tali "benefici", soprattutto in un momento difficile come quello che sta attraversando il nostro Paese. Ma a ben riflettere non è proprio così.

I conti li sappiamo fare tutti, credo. E i conti sono questi:

- mezz'ora al giorno per la pausa mensа equivale a ben 10 ore mensili;
- 20 minuti di pausa ristoro quotidiani equivalgono a circa 6 ore mensili;
- il totale delle ore mensili ammontano quindi a 16 che, moltiplicate per 11 mesi escludendo un mese di congedo ordinario, fanno mediamente 176 ore annuali. Calcolando una tariffa media oraria di € 10,00 il totale dell'importo risulta essere **€ 1.760,00 annuali. Non poi così banale.**

Tanto può essere quantizzato il danno subito dal personale sati a causa della ormai dichiarata inerzia dimostrata dall'Amministrazione nel riconoscere una **dovuta parità di trattamento a tutto il personale del Corpo Nazionale** facente parte della medesima compagine contrattuale. Inspiegabile ed inaccettabile.

A questo si può tranquillamente aggiungere il danno subito da quel personale che, non potendo optare per l'effettuazione dell'orario di 7 ore e 12 min al fine di non "regalare" mezz'ora al giorno all'Amministrazione, magari si è trovato costretto a richiedere un part-time, anche minimo, al fine di conciliare il lavoro con le esigenze familiari.

Per questo abbiamo chiesto nuovamente alle OO.SS. VVF di adoperarsi per pretendere l'estensione dei benefici in argomento a tutto il personale SATI del CNVVF, facendo cessare la disparità di trattamento dalla quale deriva un considerevole danno economico a carico di parte del personale.

IL PRESIDENTE CO.N.A.CO
dott.ssa Valentina CISINT



CO.N.A.CO. COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILI
DEL C.N.VVF.

"insieme per una contrattazione migliore"

Sede e Presidenza

Ronchi dei Legionari, 27 giugno 2012

Via Le Giare n. 26
34077 Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 3346758475 – 3346758440
e-mail: conaconazionalevf@gmail.com

Prot. n. 8/2012

ALLE OO.SS. NAZIONALI VVF:

- CISL fns@cisl.it
- CGIL coordinamentovvf@fpcgil.it

- UIL uilvvf@tiscalinet.it
- CONAPO nazionale@conapo.it
- CONFSAI
segreteria@confsalvigilidelfuoco.it
- USB vigilidelfuoco@usb.it
- UGL uglromavvf@libero.it

OGGETTO: ESTENSIONE APPLICABILITA' RINUNCIA PAUSA MENSA ISTITUZIONE PAUSA RISTORO RETRIBUITA.

Egregie OO.SS.,

Lo scrivente Comitato manifesta il suo sconcerto per il perpetrarsi alla "luce del sole" della **ingiustificata discriminazione** tra il personale giornaliero del Corpo Nazionale in servizio c/o gli Uffici Centrali e quello in servizio c/o le Sedi Periferiche.

Ci si riferisce, nel caso di specie, alla nota n. 11778 del 07.05.2012 istitutiva di una nuova codifica relativa alla procedura SIPEC (88) concernente la registrazione di un uscita RETRIBUITA del personale per una pausa ristoro ESTERNA di 20 minuti.

Siamo a conoscenza che molte di Codeste OO.SS. hanno chiesto, per equità di trattamento e in diverse occasioni, l'estensione della facoltà di rinuncia alla pausa mensa riconosciuta per il personale degli uffici centrali, anche a tutto il personale giornaliero in servizio presso le sedi periferiche.

Per risposta l'Amministrazione, non solo non ha ritenuto opportuno procedere ad una doverosa estensione di tale diritto a tutto il personale ma, introducendo e codificando di fatto una uscita retribuita per PAUSA RISTORO fuori da ogni schema contrattuale, ha aggravato la situazione di disparità di trattamento.

Di fatto, si verifica la seguente situazione:

- il personale in servizio c/o gli Uffici Centrali ha la facoltà di rinunciare alla pausa mensa (quindi accorcia l'orario di permanenza in ufficio di mezz'ora) però risulta autorizzato ad uscire per una pausa (retribuita) di 20 minuti;

- il personale in servizio c/o le Sedi Periferiche DEVE obbligatoriamente staccare mezz'ora per la pausa mensa e quindi, anche se non consuma il pasto E RIMANE NELLA SEDE DI SERVIZIO, quella mezz'ora rimane non è retribuita E VIENE DECURTATA. Non ha, inoltre, alcuna possibilità di uscire per una pausa ristoro.

Considerato che quanto sopra rappresentato esce da ogni schema contrattuale in maniera deliberatamente discriminatoria e crea un GRAVE ed INGIUSTIFICATA differenza di trattamento tra lavoratori di una medesima compagine contrattuale con **una riduzione di fatto dell'orario di lavoro GIORNALIERO di 50 minuti riconosciuta solo ad una parte del personale**, SI CHIEDE che Codeste OO.SS. si adoperino con idonei strumenti e nelle forme ritenute più opportune per sanare con urgenza tale inaccettabile disuguaglianza inducendo l'Amministrazione ad emanare puntuali disposizioni sulla estensione dell'applicazione sia della circolare n. 3967/sg123/1-s166 (rinuncia pausa mensa) che della nota prot. 11778 del 07.05.2012 (pausa ristoro esterna) **a tutto il personale giornaliero del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.**

Non ce ne vogliamo i colleghi in servizio c/o gli Uffici Centrali, ma noi abbiamo il dovere di portare all'attenzione di codeste OO.SS. situazioni come queste che, in spregio ad ogni accordo sindacale, creano e appesantiscono situazioni di disuguaglianza tra il personale amministrativo del CNVVF. Il nostro obiettivo non è quello di togliere loro queste concessioni, ma di estenderle di buon grado a tutto il personale SATI.

Si ringrazia per l'attenzione e si rimane in attesa di un cortese cenno di riscontro.

IL PRESIDENTE CO.N.A.CO
dott.ssa Valentina CISINT

